

immagina...

immagina che anche qui, a Sondrio, l'attività giudiziaria possa essere civilmente criticata dalla pubblica opinione, «risultando i giornali il mezzo principale diretto a garantire un controllo appropriato sul corretto operato dei giudici» (Cassazione, 2007)...

(**invece** succede che *l'Gazetin*, giornale indipendente di cronaca civile, che nella sua più che ventennale attività d'informazione ha assicurato questo diritto di tribuna, sempre con una critica pertinente l'interesse pubblico, è *perseguitato*, soprattutto per aver rivelato l'assurdo “*affaire* fallimento Gianoncelli”, da numerose cause civili e penali intraprese da un giudice e da un curatore fallimentare che rischiano di portarlo al collasso finanziario, con buona pace della libertà di stampa – andate a vedere, in proposito, l'appello della cooperativa editoriale su *Tellusfolio.it*)

immagina che il Consiglio regionale della Lombardia sia composto da eletti che in ottemperanza alle norme vigenti si siano dimessi dagli incarichi che costituiscono motivo di ineleggibilità, rispettosi quindi del principio di uguaglianza fra i candidati che questo istituto intende tutelare, escludendo dalla competizione elettorale quei soggetti che per la loro particolare posizione potrebbero influenzare la volontà degli elettori...

(**invece** succede che il consigliere regionale Angelo Costanzo (Pd) si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione sondriese dell'ALER (Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale, ente controllato dalla Regione) soltanto il 30 aprile 2010, ben 61 giorni dopo il termine fissato dalla legge, come risulta dall'autocertificazione presentata alla Giunta delle Elezioni nonché dalle date dei protocolli e dalle registrazioni in Camera di Commercio, supportato nella sua rettifica a posteriori dal Presidente di questo ente, Gildo De Gianni (Lega), circa l'esistenza di una “dimenticata” lettera di “dimissioni segrete”, anticipate al 10 febbraio – da qui il ricorso dei Radicali al Tribunale di Milano, con prima udienza il 1° dicembre p.v.)

immagina che lo stesso Consiglio regionale sia stato eletto dopo una competizione elettorale democratica, con la partecipazione di liste di candidati che abbiano raccolto le firme di presentazione prescritte, regolarmente autenticate come stabilisce la legge voluta dai partiti maggiori e chi si è candidato alla presidenza ne abbia avuto veramente titolo...

(**invece** succede che a Milano vengono depositate 900 firme di Pdl e Lega non valide per mancanza di timbri e date, 2.000 autenticate illegalmente poiché raccolte prima della definizione delle liste e una perizia calligrafica dimostra che quasi 600 sono addirittura false ma i ricorsi all'autorità giudiziaria comportano tempi così lunghi che probabilmente si concluderà la consiliatura prima di conoscere la verità mentre a Sondrio un Pdl da Guinness dei primati risulta aver raccolto 1.300 firme in un solo giorno con un solo autenticatore: matematicamente non meno di 43 ore consecutive senza tregua! Risultato: Formigoni viene rieletto per il suo quarto mandato in violazione della legge 165/2004 che stabilisce la non immediata rieleggibilità allo scadere del secondo mandato consecutivo)

immagina una giustizia che funzioni con tempi ragionevolmente brevi che diano garanzia a chi lavora di vedersi riconosciute le proprie ragioni prima di dover giungere al fallimento, una giustizia che non sia vendetta contro chi ha sbagliato ma che sappia offrire una possibilità di reinserimento sociale a chi ha infranto la legge; immagina una classe politica che abbia il coraggio di decretare un'amnistia quando la situazione giunge al punto da essere definita dal Presidente Napolitano “una realtà che ci umilia in Europa”...

(**invece** succede che la Corte Europea ha ripetutamente condannato l'Italia per la lunghezza dei processi, circa 10 milioni sono i procedimenti pendenti, circa 200.000 sono le prescrizioni che si verificano ogni anno, poco meno di 70.000 detenuti sono costretti in carceri che ne potrebbero contenere 43.000, il 40% di questi sono in attesa di giudizio e statisticamente la metà sarà assolto: storie in gran parte di immigrati e di cittadini senza mezzi perché chi ha buoni avvocati difficilmente finisce in carcere! Ora anche il Tribunale di Sondrio sembra interessato dal problema della carenza di magistrati e dire che gli pagano pure una congrua indennità supplementare poiché si tratta di “sede disagiata”)

immagina di darti una mossa e di contattarci...